Il nuovo CCNL è il secondo contratto di diritto privato di Poste ed è in linea di continuità con il precedente. Il suo campo di applicazione riguarda il personale di Poste unitamente a quello delle Società controllate.

Il sistema contrattuale si articola su due *livelli:* il primo, in ambito nazionale, disciplina argomenti di interesse generale, quali il recepimento delle intese in materia di lavoro, le politiche occupazionali, le relazioni industriali, la disciplina del rapporto di lavoro e il trattamento economico.

Il secondo livello individua competenze e ambiti diversi e non ripetitivi rispetto a quelli propri del primo livello, riguarda principalmente le erogazioni economiche variabili, correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi concordati dalle parti e a quelli legati all'andamento economico delle imprese.

Il nuovo contratto ha validità dal 1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2006 per la parte normativa, mentre la copertura economica riguarda il periodo 1 gennaio 2002 – 31 dicembre 2004.

Per effetto delle rinnovate esigenze del mercato, l'Azienda ha ritenuto opportuno mutare l'assetto di *classificazione del personale* che, originariamente, era distribuito per il 90% in una unica area professionale, per l'8% nell'area quadri e per il 2% nell'area di base.

L'intesa raggiunta ha, invece, introdotto un nuovo sistema che implica il superamento delle suddette aree, confluite in 6 livelli professionali, cui corrispondono 7 posizioni contributive contraddistinte in: A1 per i quadri di 1° livello e professional, A2 per i quadri di 2° livello, B - C – D, per l'Area operativa, E ed F per l'Area base.

In particolare, sono state previste due nuove figure professionali, la "*junior*", che prevede un nuovo livello di ingresso per il personale neo-assunto, caratterizzato da un parametro retributivo più basso, e la "*senior*", per il personale con maturata esperienza professionale, supportata da percorsi formativi finalizzati al consolidamento del ruolo. Il nuovo inquadramento del personale avrà decorrenza dal 1° gennaio 2004.

Tra gli strumenti di accesso al lavoro, del tutto innovativa appare l'introduzione del *Telelavoro*, una forma di prestazione lavorativa a distanza, finalizzata a conciliare le esigenze di produttività dell'Azienda con quelle dei lavoratori, attraverso l'utilizzo di strumenti telematici.

Parte economica

Invariata rimane la struttura della retribuzione, articolata in *fissa* (minimo tabellare, indennità di contingenza, 13° e 14° mensilità, retribuzione individuale di anzianità, elemento distintivo della retribuzione, posizioni economiche differenziate, ulteriori posizioni economiche oltre i minimi tabellari) e *variabile* (premi di produttività, indennità di funzione, indennità particolari, straordinario e assegno per nucleo familiare). Per quanto riguarda la retribuzione variabile, le parti hanno concordato di valorizzare il ruolo centrale del premio di produttività, che dovrà essere collegato ai risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi di qualità, redditività e valorizzazione della presenza in servizio.

Il *trattamento economico* raggiunto con il nuovo accordo ha previsto, ai fini del recupero del differenziale tra inflazione reale ed inflazione programmata dell'anno 2002, la corresponsione di un importo *una tantum,* erogato nel mese di luglio 2003, a copertura delle competenze contrattuali pregresse, del seguente ammontare:

UNA TANTUM	
Aree Professionali	**1 luglio 2003**
	Euro
Quadro 1° liv. Prof.	1.192,12
Quadro 1° liv.	1.051,87
Quadro 2° liv.	945,86
Area Operativa	764,21
Area Base	629,69
Apprendisti	652,68

Nella tabella seguente si riportano gli aumenti previsti dal nuovo CCNL, che determinano un incremento, a regime, dei minimi tabellari della retribuzione pari al 7,4%, cui corrisponde un aumento complessivo medio unitario pari a € 100,45.

Aumenti mensili dei minimi tabellari					
Aree Professionali	**1.7.2003**	**Livelli Professionali**	**1.3.2004**	**1.6.2004**	**1.10.2004**
	Euro		Euro	Euro	Euro
Quadro 1° liv. Prof.	61,04	*A1*	26,48	26,48	26,48
Quadro 1° liv.	53,17				
Quadro 2° liv.	48,57	*A2*	24,19	24,19	24,19
Area Operativa	39,37	*B*	20,82	20,82	20,82
		C	20,32	20,32	20,32
		D	19,61	19,61	19,61
Area Base	33,45	*E*	17,99	17,99	17,99
		F	16,66	16,66	16,66

L'importo pro-capite, determinato dai minimi tabellari e contingenza in vigore al 1° luglio 2003, si attesta mediamente a 18.970 € e passa a circa 19.000 € nell'anno 2004, unicamente per effetto del nuovo mix professionale determinato dai nuovi inquadramenti ai livelli B-D-E. Sempre dal 2004, il nuovo modello inquadramentale produrrà ripercussioni sul costo del personale, sia per effetto dell'erogazione della nuova indennità di funzione al personale "quadro" che per l'attribuzione, al personale dell'area operativa promosso ai nuovi livelli C e B, degli incrementi dei nuovi minimi tabellari e contingenza.

La tabella seguente illustra i costi complessivi dal 2002 al 2005 con indicazione dell'incremento annuo dovuto agli effetti del rinnovo contrattuale.

Effetto CCNL sul costo del personale anni 2002/2005

(importi espressi in mln di euro)

	2002	2003		2004		2005	
	Costo	*Incremento*	*Costo*	*Incremento*	*Costo*	*Incremento*	*Costo*
Minimi - IVC - UT e assorb. asssegni	102	57,4	159,4	59,9	219,3	62,7	282,0
F Quadri	-	4,1	4,1	3,7	7,8	-	7,8
Ind. Disagio portal.	-	-	-	8,3	8,3	-	8,3
Mensa refezione	-	-	-	7,9	7,9	6,9	14,8
Effetto CCNL	***102***	***61,5***	***163,5***	***79,8***	***243,3***	***69,6***	***312,9***

(Indennità Vacanza Contrattuale - IVC)
(Una tantum - UT)

Per l'anno 2002, l'impatto economico della manovra in questione sul costo del personale si attesta a circa 102 mln di euro. Per gli anni 2003 e 2004 si registra un ulteriore incremento del costo derivante dal rinnovo contrattuale, dovuto principalmente all'erogazione delle restanti 3 tranches ed ai maggiori costi sostenuti per l'introduzione dell'indennità di disagio corrisposta ai portalettere e per l'aumento del trattamento servizio mensa e refezione. L'impatto del rinnovo del contratto di lavoro sul costo per il personale dipendente è stimabile in ca. 163 mln di euro per l'anno 2003 ed in ca. 243 mln di euro per il 2004. Anche il 2005 sarà aggravato da un maggior onere pari a ca. 313 mln di euro.

5.10 Mobilità

Gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali del 17 e 23 ottobre 2001 in materia di mobilità volontaria nazionale e collettiva provinciale, ai sensi della normativa vigente, hanno portato, nel corso del 2002 e del 2003, alla realizzazione

della mobilità di circa 1.100 unità verso il servizio di sportelleria. L'operazione in questione è stata effettuata al fine di migliorare la distribuzione del personale e garantire l'operatività ed il funzionamento degli uffici postali interessati, sulla base delle esigenze tecniche, organizzative e produttive.

Anche la mobilità nazionale del servizio di recapito ha registrato una equa ridistribuzione del personale ed ha interessato oltre 1.000 dipendenti.

5.11 Fondoposte

Il 31 luglio 2003 è stato sottoscritto l'atto istitutivo del Fondo Nazionale Pensione Complementare per il personale non dirigente di Poste italiane, al quale partecipano anche le Società controllate che abbiano recepito il contratto medesimo.

Il Fondo, denominato *Fondoposte,* ha lo scopo di assicurare prestazioni a carattere previdenziale, in forma sia di rendita che di capitale, complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio. Inizialmente, il Fondo verrà finanziato tramite versamento da parte di Poste italiane di una somma "una tantum" pari ad € 225.000.

L'adesione avverrà su base volontaria da parte del lavoratore e prevede un contributo mensile a carico dell'azienda e del personale pari, per ciascuno, all'1% della retribuzione utile ai fini del TFR.

6 *DIVISIONI DI PRODOTTO E RETE TERRITORIALE*

Di seguito è descritta l'attività svolta dalle Divisioni di prodotto e dalla Rete Territoriale di Poste italiane nel corso del 2002, con alcuni riferimenti alle iniziative più importanti assunte nel primo semestre del 2003. Al riguardo, si precisa che i dati relativi ai ricavi, esposti in questo capitolo, sono gestionali e non contabili.

6.1 Corrispondenza

L'anno 2002 è stato caratterizzato, per la Divisione Corrispondenza, dal completamento del processo di risanamento, in vista dell'avvio della nuova fase di sviluppo previsto per il 2003. La Divisione ha, quindi, concentrato la propria azione nel conseguimento dell'eccellenza operativa, da un lato ridefinendo i processi di raccolta, smistamento, trasporto e recapito delle corrispondenze, dall'altro riducendo i costi operativi attraverso un maggiore ricorso alla meccanizzazione e razionalizzando le reti di smistamento. D'altronde, il consolidamento degli obiettivi di qualità, in linea con gli standards previsti a livello europeo, rappresenta un'imprescindibile condizione per lo sviluppo, anche in considerazione dei mutamenti apportati al settore con l'adozione dei provvedimenti di liberalizzazione del mercato postale.

Il Ministero delle Comunicazioni, infatti, nel dicembre 2002, ha dato corso, a decorrere dal 1° gennaio 2003, alla Direttiva Europea 2002/39/CE del 10 giugno 2002, con la quale è stato ridisegnato l'ambito della riserva postale. Il suo ambito è stato ridotto da 350 gr. o 5 volte la tariffa base della prima classe a 100 gr. o 3 volte la tariffa e potrà ricomprendere anche la posta transfrontaliera, al solo fine di finanziare il servizio universale. Gli effetti della direttiva sono stati particolarmente evidenti sul prodotto raccomandata che, con l'eccezione di quello utilizzato nelle procedure giudiziarie ed amministrative, è stato liberalizzato.

Dal mese di dicembre 2002, poi, sono state introdotte, approvate con tre decreti del Ministero delle Comunicazioni di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, le nuove condizioni tariffarie per i periodici, adeguate al tasso di inflazione maturato tra il 1997 ed il 2001. Le innovazioni hanno riguardato, tra l'altro, il sistema di tariffazione, l'abolizione degli sconti per decentramento fino a 2.000 copie e per le stampe edite da

soggetti non iscritti al ROC (Registro operatori comunicazione), nonché l'introduzione di controlli tesi ad accertare il permanere dei requisiti che danno titolo a beneficiare del regime di sovvenzione.

Gli investimenti sostenuti nel 2002 sono stati pari a 222 milioni di euro, la gran parte dei quali, 123, impiegati nel settore della logistica. Nell'ambito del progetto "nuova rete logistica" è stata aggiornata la strategia del corriere ordinario, prioritario ed estero, conformemente al piano di sviluppo 2003-2005. Individuati i 24 centri di smistamento dove concentrare le lavorazioni, la Divisione ha proceduto alla riconfigurazione dei layouts di Milano, Roma, Bologna, Napoli e Pescara e completato le procedure di gara per l'assistenza tecnica dei vecchi e dei nuovi impianti di meccanizzazione.

Il progetto nuovo CAP, che avrà il pregio di facilitare l'individuazione delle agenzie di recapito, semplificando le operazioni di smistamento della sola corrispondenza riservata alle imprese, è ormai pervenuto ad una fase avanzata di sperimentazione che ha già interessato alcuni grandi clienti. Nel corso del primo semestre 2003 è ormai in fase di ultimazione la pubblicazione dei nuovi CAP, così come il rinnovamento degli Uffici di Recapito maggiori. Il settore commerciale, invece, è stato caratterizzato da un deciso intervento volto a modulare l'offerta del portafoglio corrispondenza. In particolare va segnalato il lancio del prodotto posta target disegnato sulle esigenze di una clientela di tipo business, la cui peculiarità è quella di inviare grandi quantità di messaggi pubblicitari, con due tipologie di offerte: quella a contenuto commerciale e quella diretta indirizzata. Altro servizio, avviato di recente su tutto il territorio, è stato Promoposta, riservato al mercato "porta a porta" e ritenuto in espansione per gli anni a venire. L'offerta, che si compone della stampa, trasporto e distribuzione del materiale, prevede anche la pianificazione delle azioni attraverso studi di geomarketing. La Divisione Corrispondenza ha inoltre intensificato il rapporto con la Pubblica Amministrazione. Tra le iniziative adottate si ricorda il progetto emersione del lavoro immigrati, condotto in collaborazione con i Ministeri dell'Interno, del Lavoro e con l'INPS, per gestire le richieste di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari, nonchè le convenzioni stipulate con l'arma dei Carabinieri, la Polizia Municipale di diversi Comuni e con la Polizia Stradale, per la completa gestione delle comunicazioni connesse ai procedimenti di notifica delle contravvenzioni. Sono, poi, state sottoscritte convenzioni anche con il Catasto, per la gestione dei servizi di comunicazione correlati allo svolgimento delle attività di visura.

Nel mese di gennaio 2003 è stato raggiunto un accordo con Infocamere, cui le singole Camere di commercio possono aderire ed attraverso il quale Poste curerà la notifica delle violazioni amministrative ed il recupero dei crediti eventualmente dovuti dagli iscritti alle stesse Camere. Sono state poi ultimate le operazioni connesse al ritiro delle lire, nel quadro del ruolo svolto da Poste italiane nella distribuzione sul territorio dell'euro.

Un ultimo cenno va riservato alla qualità. I dati, certificati dalla Società IZI, incaricata dal Ministero delle Comunicazioni, per la posta ordinaria e prioritaria; dall'IPC per quella internazionale, e dai sistemi interni di tracciatura elettronica per la posta assicurata, sono risultati superiori agli obiettivi prefissati per il 2002, come illustrato nella tabella che segue:

	Consegna entro	Risultato 2001	Obiettivo 2002	Risultato 2002
Posta prioritaria	1 giorno	83%	80%	84%
Posta internazionale				
in uscita	3 giorni	88%	85%	92%
in entrata	3 giorni	88%	85%	88%
Posta ordinaria	3 giorni	89%	90%	92%
Posta raccomandata	3 giorni	90%	90%	92%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

Nel corso del primo semestre 2003 è stato in sostanza confermato il rispetto degli obiettivi, pur rilevando uno scostamento in negativo, limitatamente alla posta ordinaria ed a quella prioritaria, rispetto allo stesso periodo del 2002.

Risultati commerciali

I dati contenuti all'interno della Relazione sulla gestione 2002 di Poste italiane denotano, per la prima volta negli ultimi tre anni, un decremento nei volumi del 5,7% ed una contrazione dei ricavi del 2,7%.

Insomma quello che sembrava un trend positivo ormai consolidato mostra qualche segno di cedimento. In particolare va rilevato che rispetto agli scorsi anni sono mancati i volumi e quindi i ricavi, spesso determinati dal ricorrere di eventi eccezionali, che coprivano o sopravanzavano le perdite di alcuni prodotti tradizionali.

VOLUMI DIVISIONE CORRISPONDENZA

(dati espressi in migliaia)

Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ % 02/01
Corrispondenza Indescritta	3.409.168	3.345.972	-63.196	*-1,9%*
Corrispondenza Descritta	312.463	292.295	-20.168	*-6,5%*
Posta Commerciale	1.123.275	785.851	-337.424	*-30,0%*
Posta non indirizzata	301.828	312.403	10.575	*3,5%*
Periodici	1.516.252	1.549.566	33.314	*2,2%*
Posta da Estero	231.707	218.826	-12.881	*-5,6%*
Totale Prodotti Corrispondenza	**6.894.693**	**6.504.913**	**-389.780**	*-5,7%*

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

RICAVI DIVISIONE CORRISPONDENZA

(valori espressi in migliaia di euro)

Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ % 02/01
Corrispondenza Indescritta	1.586.076	1.628.515	42.439	*2,7%*
Corrispondenza Descritta	1.023.324	1.002.957	-20.367	*-2,0%*
Posta Commerciale	258.066	176.991	-81.075	*-31,4%*
Posta non indirizzata	23.167	23.352	185	*0,8%*
Periodici	199.412	199.371	-41	*0,0%*
Posta da Estero	90.551	75.171	-15.380	*-17,0%*
Nolo caselle postali	4.489	5.566	1.077	*24,0%*
Totale	**3.185.085**	**3.111.923**	**-73.162**	*-2,3%*
Integrazione Tariffaria Editoria	320.573	297.646	-22.927	*-7,2%*
Totale Prodotti Corrispondenza	**3.505.658**	**3.409.569**	-96.089	*-2,7%*
Postel SpA - Ricavi da Terzi	138.357	151.259	12.902	*9,3%*

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

Corrispondenza indescritta

Il segmento della corrispondenza indescritta risulta in lieve aumento nei ricavi (+2,7%) a fronte di una diminuzione dei volumi nella misura dell'1,9%. In particolare la posta prioritaria registra un incremento dei volumi del 5,9%, pur in presenza di una